

**PENSIONI** Nel primo trimestre i comparti negoziali hanno reso in media l'1,6%, quattro volte il rendimento dell'indennità di fine rapporto lasciata in azienda. Che a causa della frenata dell'inflazione non arriva allo 0,4%

# Il fondo straccia il Tfr

di Paola Valentini

**I** fondi pensione negoziali si presentano all'appuntamento di fine marzo con un rendimento medio dell'1,6%. Un risultato che consente ai comparti di categoria di battere il Trattamento di fine rapporto (Tfr) lasciato in azienda, che nel periodo considerato, il primo trimestre 2014, si è rivalutato per meno di un quarto, ovvero dello 0,39% netto, a causa del raffreddamento dell'inflazione (la rivalutazione del Tfr è pari al 75% dell'inflazione Istat più l'1,5% fisso).

**I dati emergono** dall'analisi di *MF-Milano Finanza* che ha raccolto i rendimenti dei fondi negoziali disponibili a oggi. Si tratta di un campione significativo, che copre più di 3/4 del mercato. Dai risultati si ricava che nei primi tre mesi dell'anno prosegue il buon andamento dei comparti azionari grazie alla forza di alcune borse dell'area euro, a partire da Piazza Affari. Nei listini dell'Eurozona è investito circa il 40% degli asset azionari dei negoziali. Ma è soprattutto nella parte obbligazionaria, che ancora oggi rappresenta la fetta più importante del patrimonio dei fondi negoziali, che i gestori hanno potuto ottenere buoni rendimenti grazie al recupero delle quotazioni dei Btp in seguito al netto calo dello spread nel trimestre. Ne hanno tratto beneficio le linee più prudenti e quelle garantite, caratterizzate da una maggior presenza del titolo di Stato italiani. Non a caso a spiccare è la

linea Garantita di Byblos con un rendimento del 4,6%, seguita dalla Sicurezza di Cometa (4,3%) e dal comparto Bilanciato di Previcoper (3,23%). Adesso però la vita diventa difficile per i money manager previdenziali visto che i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono ai minimi storici. «La componente obbligazionaria del portafoglio», sottolinea Vanna Giantin, presidente del fondo Solidarietà Veneto, «rischia ormai di ritrovarsi molto carente dal punto di vista dell'appeal finanziario, basti pensare che il rendimento del Btp decennale supera ormai di poco il 3%. In questo contesto diventa sempre più difficile remunerare efficacemente il capitale investito, specialmente nel breve termine». «Partendo proprio da questa riflessione», prosegue Paolo Stefan, direttore di Solidarietà Veneto, «il fondo sta proseguendo nelle attività volte a individuare investimenti alternativi ai titoli di Stato che consentano una sempre maggiore diversificazione, nell'obiettivo, fondamentale, di contenere il rischio. Un'attività complessa e costosa per il risparmiatore, ma nella quale un investitore come il fondo pensione territoriale potrà, secondo noi, giocare un ruolo

determinante». Anche se si guarda al lungo periodo «la scelta compiuta da chi ha ritenuto di aderire alla previdenza complementare è risultata senz'altro valida, in considerazione del più elevato rendimento rispetto alla rivalutazione del Tfr, dei vantaggi derivanti dal contributo del datore di lavoro e dei

benefici fiscali previsti», avverte

Rino Tarelli, neopresidente della Covip. Nel periodo che va dall'inizio del 2000 alla fine del 2013 il rendimento cumulato dei fondi pensione negoziali è stato del 48,7% rispetto al 46,1% ottenuto dal Tfr. Ma nonostante questo buon andamento, oggi i lavoratori che hanno aderito ai fondi pensione in Italia sono soltanto 6,2 milioni, il 25% del bacino po-

tenziale. «Se si considerassero i soli iscritti che alimentano regolarmente la propria posizione, il tasso di adesione si abbasserebbe al 20,2%», sottolinea Tarelli. Il problema è che è ancora bassa l'adesione degli autonomi e delle fasce di popolazione più giovani, ovvero quelle esposte in misura importante al problema di riduzione delle coperture pubbliche,

anche per le difficoltà a entrare nel mondo del lavoro. E quale che sia la versione definitiva del Jobs act, una cosa è certa: i giovani avranno davanti carriere sempre più discontinue che peseranno sull'assegno pubblico e ciò rende necessario organizzarsi il prima possibile per costruire una pensione di scorta. (riproduzione riservata)



Peso: 89%

## I RENDIMENTI DEI FONDI NEGOZIALI NEL PRIMO TRIMESTRE 2014

Fondo pensione	Denominazione comparto	Rendimento quota 1° trimestre 2014	Fondo pensione	Denominazione comparto	Rendimento quota 1° trimestre 2014
PREVICOOPER	Sicuro	2,06%	COMETA	Monetario Plus	0,44%
	Bilanciato	3,23%		Sicurezza	4,30%
	Dinamico	2,16%		Reddito	2,60%
		Crescita		1,86%	
FONDO ESPERO	Crescita	1,06%	FOPEN	Obbligazionario garantito	1,09%
	Garanzia	0,39%		Bilanciato obbligazionario	0,97%
FONDAPI	Prudente	2,41%		Bilanciato obbligazionario	1,17%
	Garanzia	1,37%		Prevalentemente azionario	0,96%
	Crescita	1,88%	PEGASO	Garantito	0,70%
BYBLOS	Garantito	4,63%		Bilanciato	1,64%
	Bilanciato	2,57%		Dinamico	1,53%
	Dinamico	2,29%	TELEMACO	Garantito (white)	1,40%
PREVEDI	Bilanciato	2,7%		Conservativo (blue)	2,35%
	Sicurezza	0,9%		Prudente (green)	2%
ARCO	Bilanciato prudente	2,16%		Bilanciato (yellow)	1,70%
	Garantito	0,61%	FONCER	Bilanciato	1,90%
	Bilanciato dinamico	1,85%		Garantito	0,25%
FONCHIM	Garantito	0,43%		Dinamico	1,60%
	Stabilità	1,48%	GOMMAPLASTICA	Conservativo garanzia	0,70%
	Crescita	1,77%		Bilanciato	1,90%
CONCRETO	Garantito	0,60%	Dinamico	2,20%	
	Bilanciato	1,48%	FONDOPOSTE	Garantito	1,20%
PREVAER	Garantita	0,81%		Bilanciato	2,13%
	Prudente	2,32%	QUADRI	Garantito	0,93%
	Crescita	1,93%		E CAPI FIAT	Bilanciato obbligazionario
	Dinamica	1,65%	Bilanciato azionario	2,93%	
PREVIAMBIENTE	Bilanciato	1,73%	FILCOOP	Comparto Bilanciato	2,16%
	Garantito	1,01%		Comparto garantito	0,82%
SOLIDARIETÀ VENETO	Garantito Tfr	2,67%	COOPERLAVORO	Sicurezza	1,49%
	Prudente	1,45%		Bilanciato	2,09%
	Reddito	1,64%	Dinamico	1,88%	
	Dinamico	0,50%	EUROFER	Bilanciato	2,02%
LABORFONDS	Garantita	0,72%		Garantito	0,75%
	Prudente - Etica	2,50%		Dinamico	1%
	Bilanciata	2,06%	FONDENERGIA	Bilanciato	1,95%
Dinamica	1,62%	Dinamico		1,92%	
ALIFOND	Bilanciato	1,79%		Garantito	0,84%
	Garantito	0,66%	FONTE	Garantito	1,40%
	Dinamico	1,07%		Bilanciato	1,30%
	PREVIMODA	Smeraldo linea bilanciata		1,77%	Crescita
Zaffiro linea prudente		1,44%		Dinamico	0,90%
Rubino linea dinamica		2,52%	FOPADIVA	Prudente	1,58%
Garantito		1,38%		Garantito	3,07%
Comparto garantito	0,73%	Dinamico		1,59%	
MEDIAFOND	Comparto obbligazionario	2,96%	PRIAMO	Bilanciato sviluppo	1,64%
	Comparto azionario	0,90%		Garantito	1,48%
	Profilo garantito	0,73%		Bilanciato prudenza	2,67%
	Profilo prudente	2,56%	MEDIA NEGOZIALI		1,66%
	Profilo stabilità	2,16%		TFR NETTO	0,39%
	Profilo dinamico	1,74%			

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: elaborazione MF-Milano Finanza



Peso: 89%